

## EE – ALTAVIA della VAL MALENCO

dal 27 al 31 luglio 2023

Dopo la spettacolare esperienza sui Balcani torniamo sulle Alpi (in questo caso lombarde) per un trekking classico ma bellissimo. Ci aspettano fantastici panorami tra pascoli, alpeggi, laghi, boschi, cave e valichi al cospetto dei maestosi ghiacciai del Disgrazia, del Bernina e dello Scalino.

**Partenza:** ore 06:30 PUNTUALI dal piazzale della Motorizzazione di Modena.

**Itinerario stradale:** A1 fino a Milano, poi tangenziale Ovest seguendo le indicazioni prima di Lecco poi di Sondrio. Si devia per Valmalenco (Chiesa di Valmalenco). Circa 320 km per 4 ore abbondanti di viaggio.



**GG1: H. 6, D+ 950, D- 450, KM 9:** lasciate le auto in località Prati Pedrana (m 1500) si inizia a camminare raggiungendo in poco tempo il rifugio Palù (m 1965) con l'omonimo lago. Proseguendo si incrocia prima l'Alpe Roggione (m 2000) poi, prima di giungere in località Dosso dei Vetti (m 1860), si devia a sinistra fino a giungere all'Alpe di Musella (m 2020) dove si trova il rifugio Mitta che ci darà ospitalità.

**GG2: H. 8, D+ 1200, D- 600, KM 12:** Effettueremo un giro abbastanza ampio ma di grande bellezza naturalistica nel cuore del gruppo del Bernina caratterizzato dalla presenza di grandi ghiacciai. Si inizia risalendo la valle di Scerscen fino ad attraversarne l'omonimo torrente a quota 2440 m e continuare la salita fino al rifugio Marinelli Bombardieri (m 2800). Si prosegue alternando falsopiani morenici e ripidi pendii sino al Rif. Carate Brianza, a pochi metri dalla bocchetta delle Forbici, dove si apre la più spettacolare e conosciuta veduta sul gruppo del Bernina che si riflette nelle acque dell'omonimo laghetto.

**GG3: H. 4:00, D+ 550, D- 800, KM 7:** Riprendiamo fiato con una gita abbastanza tranquilla. Il percorso è per lo più su pietraie a tratti scomodo ma senza particolari difficoltà. Si passa la Forcella di Fellaria sotto la cima di Sasso del Moro e si scende fino al rifugio Bignami dove alloggeremo. Chi non fosse sufficientemente pago dell'escursione, potrà approfittare del pomeriggio per fare un giro lungo il sentiero glaciologico.

**GG4: H. 7/8, D+ 700, D- 800, KM 15:** Tappa lunga di interesse naturalistico, ma priva di difficoltà. Inizialmente si attraversa il circo glaciale con i torrenti glaciali sino all'Alpe Gembrè e da qui, su ampia mulattiera, si perviene alle baite dell'Alpe Val Poschiavina. Risalita la suggestiva vallata, si incontrano i tratti più impegnativi nella salita ai passi Canciano e Campagneda, dove si può apprezzare una bella veduta anche verso le cime dei gruppi Ortles-Cevedale e Adamello. Si scende verso i pascoli dell'omonimo alpeggio incontrando una serie di gradevoli laghetti per poi deviare verso l'Alpe Prabello e il Rif. Cristina.

**GG5:** Si passa dalla diga di Campo Moro per recuperare le auto e si rientra.

**Il trek è classificato EE e richiede un buon allenamento pur non presentando difficoltà particolari!**

**Abbigliamento e attrezzatura:** classico abbigliamento da montagna, saremo prevalentemente tra i 2000 e i 2600 m. Obbligo di scarponi da montagna pesanti, consigliati i bastoncini da trekking. Portare il sacco lenzuolo oppure sacco a pelo leggero. Occhiali da sole, crema protettiva e sali minerali. Consigliate merende energetiche. Portare tessera CAI,

**Costi:** 300 euro complessivi comprendenti le mezze pensioni e le spese di viaggio

**Iniziativa riservata ai soci Azimut e Le Rotte del Merlo. Si chiede caparra di 80 euro da versare entro il 17 luglio.**

**Organizzatori:** Angela: Tel. 340-7989160  
Andrea: Tel. 339-5071545

[gatti.angela@virgilio.it](mailto:gatti.angela@virgilio.it)

[gatti.angela@virgilio.it](mailto:gatti.angela@virgilio.it) per Azimut Club  
[info@lerottedelmerlo.it](mailto:info@lerottedelmerlo.it) per "lerottedelmerlo"

[info@lerottedelmerlo.it](mailto:info@lerottedelmerlo.it)